

## Giovani e lavoro, in Italia il record europeo di inattivi: «Neet» a quota 1,6 milioni

(Fonte: <https://www.corriere.it/>)

### In Italia record di neet

L'Italia è il primo paese dell'Eurozona per numero di inattivi, i cosiddetti «neet». Giovani che non studiano e non hanno un lavoro. Nel 2022 erano 1,6 milioni. Tra gli inattivi under 35 prevalgono le donne, pari a 1,033 milioni (il 65,9% del totale), a fronte di 535 mila uomini. Il 55,6% dei giovani inattivi si concentra nel Mezzogiorno, dove il tasso sale al 37,7%, più che doppio rispetto al 16,8% del Centro Nord. Tra gli inattivi under 39, i laureati sono 468.100. Di questi, due terzi sono donne. In 18 anni il tasso di inattività dei giovani italiani è cresciuto di 3,4 punti percentuali passando dal 21,9% del 2004 al 25,4%. A dirlo è il rapporto di Confartigianato, presentato alla Convention annuale dei giovani imprenditori di Confartigianato organizzata venerdì 26 maggio a Roma. «Per valore assoluto di giovani inattivi siamo quindi al primo posto nell'Ue, con un tasso di inattività del 25,4%, rispetto alla media europea del 15%. La Germania registra il 13,9%, la Spagna il 13,7% e la Francia il 12,7%», sottolinea lo studio.

### Le regioni più attrattive per i giovani

Confartigianato ha stilato anche una classifica delle regioni più attrattive per i giovani. La Lombardia è la regione che offre ai giovani le migliori condizioni per lavorare e fare impresa, con un indice di 798 punti, superiore del 27,3% alla media nazionale. Seguono a stretto giro Piemonte con 770 punti, superiore del 22,9% alla media nazionale, Veneto con 769 punti, superiore del 22,6% alla media nazionale, ed Emilia-Romagna con 730 punti, superiore del 16,4% alla media nazionale. Anche Trentino-Alto Adige, con 716 punti, ha un'attrattività che supera del 14,2% la media nazionale. Mentre le regioni del Sud si confermano quelle in cui i giovani fanno più fatica a trovare lavoro e ad avere opportunità di crescita professionale. In fondo alla classifica dei territori *youth-friendly* per impresa e lavoro ci sono: Calabria con 393 punti, inferiore del 37,4% alla media nazionale, Sardegna con 384 punti, inferiore del 38,7% alla media nazionale e Molise, all'ultimo posto, con 376 punti, inferiore del 40,0% alla media nazionale.

Leggi anche: [Giovani, per 7 su 10 difficile comprare casa o mettere su famiglia](#)

### Cuneo, Bergamo e Vicenza sono le province più attrattive

Se si guarda alle province, quella più a misura di giovani quando si tratta di fare impresa o trovare un lavoro è Cuneo con 771 punti, seguita da Bergamo con 756 punti, Vicenza con 743 punti, Lecco e Treviso entrambe con 739 punti. Ai primi posti della classifica ci sono anche: Modena con 731 punti, Como con 729 punti, Brescia con 728 punti, Monza e Brianza con 725 punti e Lodi e Verona, entrambe con 724 punti. Le condizioni più difficili si trovano nelle province di

Isernia dove l'Indice scende a 413 punti, Foggia con 410 punti, Vibo Valentia e Siracusa entrambe con 404 punti, Taranto con 402 punti, Campobasso con 393 punti, Crotone con 391 punti, Agrigento con 388 punti, Sassari con 386 punti e Caltanissetta con il valore più basso dell'Indice, pari a 338 punti.

### **Imprenditori under 35: Italia seconda dopo la Francia**

Il dato positivo è che l'Italia si colloca al secondo posto, dietro la Francia per numero di imprenditori e lavoratori autonomi under 35. «Su questa posizione pesano sia il ritardo del recupero dell'occupazione indipendente dopo la pandemia, che uno sfavorevole andamento demografico: nel 2022 i giovani tra 20 e 35 anni sono scesi dello 0,9% in Italia mentre sono saliti specularmente del +0,9% in Francia», dice Confartigianato.

### **Le imprese artigiane gestite da under 35**

A fine 2022 le imprese italiane guidate da un giovane under 35 erano oltre 522 mila, pari all'8,7% del totale. Di queste circa un quarto (23,6%) sono artigiane, pari a 123.082 unità. Sul territorio, il maggiore numero di imprese artigiane gestite da giovani si registra in Lombardia con 23.380 unità, seguita dal Piemonte con 12.210 imprese, Emilia Romagna con 10.616, Veneto con 10.437, Lazio con 9.920, Campania con 8.418, Toscana con 8.298 e Sicilia con 7.335. quota sale al 32,6% nel Nord Est e al 31,6% nel Nord Ovest. Tra le province, la maggiore vocazione artigiana delle imprese giovanili si registra a Reggio Emilia dove sono artigiane il 43,8% delle imprese gestite da giovani under 35, seguita da Lecco e Trieste entrambe con 41,3%, Pordenone con 39,3%, Bergamo con 38,5%, Varese con 37,9%, Como con 37,8%, Bolzano con 36,8%, Savona con 36,1%, Aosta con 35,9%, Imperia e Mantova con 35,5%, Verbania con 35,1%, Gorizia con 35,0% e Forlì - Cesena con 34,9%.